

La crisi non la devono pagare i lavoratori: ABBIAMO GIA' DATO!

Questa crisi non è piovuta dal cielo: è il frutto di decenni di politiche economiche fallimentari che hanno portato alla precarizzazione selvaggia del lavoro, alla diminuzione del potere d'acquisto dei salari e alla riduzione dei più elementari diritti sociali quali il diritto alla casa, alla salute, alla pensione, ma allo stesso tempo all'accumulo di enormi ricchezze per pochi.

In questi anni ci hanno raccontato che privatizzazioni e liberalizzazioni avrebbero portato benefici per tutti. Il risultato è oggi sotto gli occhi di tutti: chi era ricco è diventato più ricco, mentre chi ricco non era ha visto decisamente peggiorare il suo tenore di vita.

Ora che la crisi è esplosa, quegli stessi che fino a ieri sostenevano la necessità di liberalizzare e privatizzare tutto oggi invocano l'intervento dello stato per salvare i loro interessi.

Il governo Berlusconi, con il sostegno della Confindustria, trova le risorse per salvare le banche e gli industriali amici, ma si attacca alla rigidità del bilancio quando si tratta di aumentare i salari, di investire nei servizi sociali, nelle politiche abitative, nella scuola o nella sanità.

E' ora di dire basta!

**C'è un'altra via per uscire a sinistra da questa crisi!
Quali sono le proposte? Quale l'alternativa possibile?**

**ASSEMBLEA PUBBLICA
LUNEDÌ 9 MARZO ALLE ORE 21
A CORNAREDO
PRESSO L'EX AULA CONSILIARE
DI VIA IMBRIANI**

Intervengono:

PAOLO GRASSI (Dipartimento Lavoro della Federazione Milanese del PRC)

MARIA SCIANCATI (Segreteria FIOM - Milano)

ANDREA DI STEFANO (Direttore della rivista "Valori")

Partito della Rifondazione Comunista

***Circoli di: Cornaredo, Pero, Pregnana, Rho e
Settimo Milanese***

